

IN RICORDO DI ALDO ZEGNA

Un grande imprenditore, un grandissimo marchio

DI MARCO VITALE

L'improvvisa scomparsa dell'ingegnere Aldo Zegna, l'imprenditore che, con il fratello Angelo, ha portato il gruppo di famiglia a un grande sviluppo internazionale, merita un momento di riflessione anche sul piano imprenditoriale. Aldo Zegna, nonostante l'età non più giovane, era ancora in piena attività. Per il giorno in cui il malanno l'ha colpito era in programma un nutrito consiglio nel quale lui avrebbe dato, come al solito, il suo stringente contributo. E questo



Aldo Zegna

ci dice di quale fosse il senso del dovere e l'impegno imprenditoriale di Aldo Zegna.

Tuttavia la sua scomparsa non apre, sul piano aziendale, difficili problemi di successione. Perché egli, da tempo, aveva trasferito le responsabilità più direttamente operative alla nuova generazione, ritagliandosi un ruolo, appropriato all'età, di stimolo, controllo, coscienza critica. Insomma anche in questa occasione impariamo la lezione che l'unico modo serio per affrontare

i problemi della successione imprenditoriale è di dar vita a un'intelligente convivenza e collaborazione tra generazioni, in modo da rendere più facile e naturale il passaggio di testimone, accompagnandolo con un processo di apprendimento e di reciproca collaborazione. Mentre sul piano razionale è, invero, difficile non condividere questa impostazione, non molti sono i casi in cui ciò viene effettivamente realizzato. Perché ciò avvenga, infatti, è necessario un assai elevato livello di professionalità, una grande disciplina

intellettuale e morale tesa a subordinare ogni personalismo alle esigenze proprie e oggettive dell'impresa; una capacità di porsi al servizio dell'impresa e non di servirsene.

E questa impostazione, profondamente interiorizzata, Aldo Zegna portava non solo nel suo lavoro quotidiano nell'impresa di famiglia ma anche sul piano di un impegno più generale. Era un grande sostenitore, anche teorico, dell'impresa familiare professionale. Pensava che questo tipo di impresa ha ancora moltissimo da dire e da dare. E, per questo, era impegnato, anche sul piano associativo, a contribuire alla crescita dell'impresa familiare professionale. Portava, a sostegno concreto della sua visione, non solo pensiero e parole, ma fatti e realizzazioni. Portava l'esempio del suo Gruppo familiare che, insieme al fratello Angelo, aveva fatto crescere non solo in termini di dimensioni e di eccellente salute economica e finanziaria ma in termini di radicamento internazionale di uno dei marchi italiani più conosciuti e rispettati nel mondo: dagli Stati Uniti, al Giappone, dal Sud-America alla Cina, dalla Spagna alla Corea. Un marchio con un profilo preciso, serio, affidabile. Un marchio che ha saputo cavalcare le spinte del nuovo, spingersi verso i giovani, unire il formale all'informale e agli accessori, ma senza mai perdere il suo baricentro: la grande affidabilità, la grande qualità, la grande serietà. Come era Aldo Zegna, uomo affidabile, serio, di grande qualità, uomo al servizio dell'impresa, timoniere di tante traversate senza mai perdere la rotta.

Crede che rimpiangeremo uomini e imprenditori come Aldo Zegna. Forse è una razza in via di estinzione, in questa fase storica dove l'apparire è più importante dell'essere e la futilità e la capacità manipolatoria sembrano essere gli ingredienti vincenti. Ma grazie al cielo, vi è chi è capace di raccogliere l'esempio e di tenerlo vivo anche nei nuovi tempi. È a loro che viene affidato il testimone dell'industria italiana seria, la sua reale speranza.

11 SOLCO - 24 ore
20-6-2000